



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (D.LGS. 36/23)	
<i>chi nomina il RUP?</i>	
Art. 15	Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice
Art. 15 comma 9	Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.
<i>quando viene nominato?</i>	
Art. 15 comma 1	Il RUP deve essere individuato dalle Stazioni Appaltanti o dagli Enti concedenti "nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto"
<i>chi è?</i>	
Art. 15 comma 2	può essere un dipendente assunto anche a tempo determinato della Stazione Appaltante o dell'Ente concedente preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.
ATTENZIONE:	L'ufficio di RUP è obbligatorio e il dipendente nominato non può rifiutarlo
	In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento
<i>come viene data comunicazione della nomina?</i>	
Art. 15 comma 3	Il nominativo del RUP va indicato nel bando, nell'avviso di indizione della gara, oppure nell'invito a presentare offerta o provvedimento di affidamento diretto
<i>Unicità del RUP: può essere nominato un responsabile del procedimento per ogni fase dell'appalto?</i>	
Art. 15 comma 4	Fermo restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano <u>la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento</u> . Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, <u>ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP</u> . (PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ PER FASI)
<i>il RUP può avere una struttura di supporto?</i>	

Art. 15 comma 6	Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono istituire una <u>struttura di supporto</u> al RUP, e possono destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo
Art. 3 Allegato I.2	La stazione appaltante può istituire una <u>struttura stabile a supporto del RUP</u> e può conferire, su proposta di quest'ultimo, incarichi per la migliore realizzazione dell'intervento pubblico, nel caso di appalti di particolare complessità che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche. La struttura di supporto al RUP può essere istituita anche in comune fra più stazioni appaltanti, previa sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Compatibilità del ruolo di RUP con altre funzioni tecniche	
<i>il RUP può svolgere anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori?</i>	
Art. 4 comma 3 Allegato I.2	Il <u>RUP può svolgere</u> , per uno o più interventi e nei limiti delle proprie competenze professionali, <u>anche le funzioni di progettista o di direttore dei lavori</u> . Le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere nel caso di lavori complessi o di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo, oltre che tecnologico, nonché nel caso di progetti integrali ovvero di interventi di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice.
<i>il RUP può svolgere anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto?</i>	
Art. 8 comma 3, 4 e 5 dell'Allegato I.2	Il RUP svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto. <u>Il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal RUP nei seguenti casi:</u> a) prestazioni di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del codice b) interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico c) prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze d) interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità e) per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento
<i>quali altre funzioni ha il RUP?</i>	
Art. 8 comma 5 dell'Allegato I.2	Il RUP esercita tutte le competenze che gli vengono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, <u>svolge tutti i compiti relativi alla fase di esecuzione che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti</u>
<i>il RUP può effettuare la verifica della progettazione?</i>	
Art. 34 c.2 Allegato I.7 (con le modifiche di cui all'art. 5 comma 11 L.R. 12/2011 e ss.mm.ii.)	Il RUP può effettuare la verifica solo per i progetti il cui importo rientra nei limiti di quanto previsto dall'art. 34 dell'allegato I.7 del Codice, come recepito nella Regione Siciliana con la L.R. 12/2011 modificata dalla L.R. 12/2023 ed, in particolare, con l'art. 5 comma 11 della citata L.R. 12/2011 e ss.mm.ii. Si evidenzia che l'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo

<p>Art.5, comma 11 della L.R. n.12/2011 modificata dalla L.R. n.12/23</p>	<p>Per la verifica preventiva della progettazione, sul territorio regionale, si applicano l'articolo 42 del Dlgs n. 36/2023 e l'art. 34 dell'allegato I.7 del medesimo decreto legislativo, <u>con le seguenti modifiche</u> (art.5 comma 11 L.R. n.12/2011 e ss.mm.ii.):</p> <p>a) la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli già approvati</p> <p>b) l'attività di verifica è effettuata dai seguenti soggetti:</p> <p>1) per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020</p> <p>2) per i lavori di importo inferiore a 20 milioni di euro e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n.36/2023, dai soggetti di cui al punto 1) e dai soggetti di cui all'articolo 66 del decreto legislativo n. 36/2023, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità, o dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità</p> <p>3) per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del Dlgs n. 36/2023 e di importo pari o superiore ad un milione di euro, la verifica può essere effettuata dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) o dal responsabile unico del progetto, se supportato da una struttura stabile, costituita dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'articolo 3 dell'allegato I.2 del medesimo decreto legislativo;</p> <p>4) per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dai soggetti di cui ai punti 1), 2) e 3) odal responsabile unico del progetto.”</p>
<p><i>Limiti di attribuzione del compito di RUP</i></p>	
<p>Art. 15 comma 8</p>	<p>Negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del contraente generale e nelle altre formule di partenariato pubblico-privato, è vietata l'attribuzione dei compiti di RUP, responsabile dei lavori, direttore dei lavori o collaudatore allo stesso contraente generale, al soggetto aggiudicatario dei contratti di partenariato pubblico-privato e ai soggetti a essi collegati.</p>
<p>REV.0 del 31.10.2023 - 1° emissione</p>	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (D.LGS. 36/23)	
REQUISITI DI PROFESSIONALITA'	
1. PER APPALTI, CONCESSIONI DI LAVORI E PER SERVIZI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA	
Art. 15 comma 2	Il RUP deve possedere i requisiti di cui all'Allegato I.2 e competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni
All. I.2 art. 2 comma 1	Non è obbligatorio che il RUP sia in possesso di una qualifica dirigenziale
All. I.2 art. 2 comma 2	Il ruolo di RUP non può essere svolto da soggetto che è stato condannato, <u>anche con sentenza non passata in giudicato</u> , per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (<i>Dei delitti contro la pubblica amministrazione</i>)
All. I.2 art. 2 comma 3	Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico. Negli altri casi, <u>la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti</u> . Nel caso in cui sia individuato un RUP carente dei requisiti richiesti, la stazione appaltante affida lo svolgimento delle attività di supporto al RUP ad altri dipendenti in possesso dei requisiti carenti in capo al RUP o, in mancanza, a soggetti esterni aventi le specifiche competenze richieste dal codice e dall'allegato I.2. Gli affidatari delle attività di supporto devono essere muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.
All. I.2 art. 4 comma 1	<p>Il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione, o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un tecnico anche di qualifica non dirigenziale, che deve essere in possesso di titolo di studio e di esperienza e formazione professionale specifiche.</p> <p>Il RUP deve aver maturato un'adeguata esperienza nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e/o importo dell'intervento:</p> <p>a) di almeno un anno per i contratti di importo inferiore a 1.000.000 di euro; b) di almeno tre anni per i contratti di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice; c) di almeno cinque anni per i contratti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 14 del codice</p>

All. I.2 art. 4 comma 2	In mancanza di abilitazione all'esercizio della professione, il RUP è un tecnico in possesso di esperienza nel settore dei contratti di cui al comma 1, dell'art.4, All.I.2, di almeno cinque anni, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata
All. I.2 art. 4 comma 4	Nelle procedure di affidamento di lavori particolarmente complessi, il RUP possiede, oltre a un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori, una laurea magistrale o specialistica nelle materie oggetto dell'intervento da affidare <u>nonché adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management.</u>
2. NEI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE	
All. I.2 art. 5 comma 1	Il RUP deve essere in possesso di titolo di studio di livello adeguato e di esperienza professionale soggetta a costante aggiornamento ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del codice, maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle da realizzare in termini di natura, complessità e importo dell'intervento, in relazione alla tipologia e all'entità dei servizi e delle forniture da affidare
All. I.2 art. 5 comma 2	Nello specifico, il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata: <i>a) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice</i> <i>b) di almeno tre anni per gli importi pari o superiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice</i>
All. I.2 art. 5 comma 3	Per le forniture o i servizi connotati da particolari caratteristiche tecniche, quali: dispositivi medici, dispositivi antincendio, sistemi informatici e telematici, la stazione appaltante può richiedere, oltre ai requisiti di esperienza di cui al comma 2, il possesso della laurea magistrale nonché di specifiche comprovate competenze
REV.0 del 31.10.2023 - 1° emissione	
<i>Documento redatto con il contributo delle Task force territoriali del progetto "1000 esperti per il PNRR" - Regione Siciliana</i>	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
 Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
 Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
 CUP: G61B21009850006

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (D.LGS. n.36/23)	
OBIETTIVI E COMPITI	
OBIETTIVI GENERALI	
Art. 15 comma 5 Art. 1 comma 1	Il RUP assicura il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, in attuazione del principio del risultato <i>dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.</i>
COMPITI GENERALI	
Art. 6, comma 1, ALL. I.2	Il RUP, anche avvalendosi dei responsabili di fase nominati ai sensi dell'articolo 15, comma 3 del codice, <u>coordina il processo realizzativo dell'intervento pubblico</u> nel rispetto dei tempi, dei costi preventivati, della qualità richiesta, della manutenzione programmata
Art. 6, comma 3, ALL. I.2	Il RUP esercita tutte le competenze che gli sono attribuite da specifiche disposizioni del codice e, in ogni caso, svolge tutti i compiti relativi alla realizzazione dell'intervento pubblico che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.
COMPITI SPECIFICI	
1. FASE DI PROGRAMMAZIONE	
Art. 6, comma 2, ALL. I.2	a) Il RUP formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi da adottare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del codice. Predisporre altresì l'elenco annuale da approvare ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera b), del codice (<i>elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento</i>) c) Il RUP propone alla stazione appaltante la conclusione di un accordo di programma quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni.
2. FASE DI PROGETTAZIONE	
Art. 41, comma 3, Allegato I.7	Il RUP redige il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)

<p>Art. 6, comma 2, ALL. I.2</p>	<p>b) Il RUP accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari e, in caso di lavori, la regolarità urbanistica dell'intervento pubblico o promuove l'avvio delle procedure di variante urbanistica</p> <p>d) Il RUP propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati. <i>art. 38 comma 1 D.Lgs 36/2023: Per gli appalti conseguenti al ritiro, alla revoca o all'annullamento di un precedente appalto sono validi i pareri, le autorizzazioni e le intese già acquisite, purché il RUP attesti l'assenza di variazioni nel progetto e nella regolamentazione ambientale, paesaggistica e urbanistica sulla cui base i pareri, le autorizzazioni e le intese erano stati adottati</i></p> <p>e) Il RUP svolge l'attività di verifica dei progetti per lavori di importo inferiore a un milione di euro* (<i>vedasi modifiche introdotte dall'art. 5 comma 11 della L.R. n.12/2011 come in ultimo modificata dalla L.R. n.12/23</i>) e assicura il rispetto del procedimento di verifica della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice; sottoscrive la validazione del progetto posto a base di gara unitamente al responsabile della fase della progettazione, ove nominato ai sensi dell'articolo 15 del codice, facendo riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica, e alle eventuali controdeduzioni del progettista. In caso di dissenso sugli esiti della verifica, il RUP fornisce adeguata motivazione. Ai sensi dell'art. 42 comma 2, il RUP, se non effettua personalmente la verifica, ne segue lo sviluppo parallelamente alla progettazione, garantendo il contraddittorio tra il soggetto che esegue la verifica e il progettista. L'attività di verifica è incompatibile, per uno stesso progetto, con le attività di progettazione, di coordinamento della relativa sicurezza, di direzione dei lavori e di collaudo.</p>
<p>Art.5, comma 11 della L.R. n.12/2011 modificata dalla L.R. n.12/23</p>	<p><i>*Per la verifica preventiva della progettazione, sul territorio regionale, si applicano l'articolo 42 del Dlgs n. 36/2023 e l'art. 34 dell'allegato I.7 del medesimo decreto legislativo, con le seguenti modifiche (art.5, comma 11 L.R. n.12/2011 e ss.mm.ii.):</i></p> <p><i>a) la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli già approvati</i></p> <p><i>b) l'attività di verifica è effettuata dai seguenti soggetti:</i></p> <p><i>1) per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020</i></p> <p><i>2) per i lavori di importo inferiore a 20 milioni di euro e fino alla soglia di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n.36/2023, dai soggetti di cui al punto 1) e dai soggetti di cui all'articolo 66 del decreto legislativo n. 36/2023, che dispongano di un sistema interno di controllo della qualità, o dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità</i></p> <p><i>3) per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 14 del Dlgs n. 36/2023 e di importo pari o superiore ad un milione di euro, la verifica può essere effettuata dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) o dal responsabile unico del progetto, se supportato da una struttura stabile, costituita dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2023 e dell'articolo 3 dell'allegato I.2 del medesimo decreto legislativo;</i></p> <p><i>4) per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dai soggetti di cui ai punti 1), 2) e 3) o dal responsabile unico del progetto."</i></p>

Art. 34 c.2 Allegato I.7 (con le modifiche di cui all'art. 5 c.11 L.R. 12/2011 e ss.mm.ii.)	L'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo
3. FASE DI INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE ECONOMICO (gara)	
<i>FASE PREPARATORIA</i>	
Art. 6, comma 2, ALL. I.2	f) Il RUP accerta e attesta le condizioni che richiedono di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del codice.
	g) Il RUP decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare
	h) Il RUP richiede alla stazione appaltante la nomina della commissione giudicatrice nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 93 del codice
	l) Il RUP provvede all'acquisizione del CIG nel caso in cui non sia nominato un responsabile per la fase di affidamento
	m) Il RUP è responsabile degli adempimenti prescritti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che recita " <i>le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Le stazioni appaltanti sono tenute altresì a trasmettere le predette informazioni ogni semestre alla commissione di cui al comma 2.</i> "
Art. 114 comma 2	Per la direzione e il controllo dell'esecuzione dei contratti relativi a lavori le stazioni appaltanti nominano, prima dell'avvio della procedura per l'affidamento, su proposta del RUP, un direttore dei lavori
<i>FASE DI SVOLGIMENTO GARA</i>	
Art. 51 comma 1 (contratti di importo inferiore alla soglie di rilevanza europea)	Nel caso di aggiudicazione dei contratti di cui alla presente Parte (PARTE I - DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice può partecipare il RUP, anche in qualità di presidente.

<p>Art. 93, commi 1 e 3</p>	<p>Ai fini della selezione della migliore offerta nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, è nominata una commissione giudicatrice, che, su richiesta del RUP, svolge anche attività di supporto per la verifica dell'anomalia.</p> <p>La commissione è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. Possono essere nominati componenti supplenti.</p> <p>La commissione è presieduta e composta da dipendenti della stazione appaltante o delle amministrazioni beneficiarie dell'intervento, in possesso del necessario inquadramento giuridico e di adeguate competenze professionali. Della commissione giudicatrice può far parte il RUP. In mancanza di adeguate professionalità in organico, la stazione appaltante può scegliere il Presidente e i singoli componenti della commissione anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni. Le nomine di cui al presente comma sono compiute secondo criteri di trasparenza, competenza e rotazione.</p>
<p>Art. 7, comma 1, ALL. I.2</p>	<p>a) Il RUP effettua la verifica della documentazione amministrativa qualora non sia nominato un responsabile di fase ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del codice o non sia costituito un apposito ufficio o servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante; esercita in ogni caso funzioni di coordinamento e verifica, finalizzate ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate.</p> <p>b) Il RUP svolge la verifica di congruità delle offerte in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo; in caso di particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, può avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'articolo 15, comma 6, del codice, o di una commissione appositamente nominata</p> <p>c) Il RUP svolge la verifica sulle offerte anormalmente basse con l'eventuale supporto della commissione nominata ai sensi dell'articolo 93 del codice</p> <p>d) Il RUP dispone le esclusioni dalle gare</p> <p>e) Il RUP in caso di procedura che prevede l'affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può svolgere tutte le attività che non implicano l'esercizio di poteri valutativi, che spettano alla commissione giudicatrice</p> <p>f) Il RUP quando il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, può procedere direttamente alla valutazione delle offerte economiche</p> <p>g) Il RUP adotta il provvedimento finale della procedura quando, in base all'ordinamento della stazione appaltante ha il potere di manifestare all'esterno la volontà della stessa.</p>
<p><i>ALTRI COMPITI</i></p>	
<p>Art. 45 comma 4</p>	<p>L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente.</p>

Art. 140	<p>In circostanze di somma urgenza di cui all'art. 140, comma 1, del Codice, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, e/o l'immediata acquisizione di servizi o forniture entro il limite di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità e, comunque, nei limiti della soglia europea, redigendo, contemporaneamente, un verbale in cui sono indicati la descrizione della circostanza di somma urgenza, le cause che l'hanno provocata e i lavori, i servizi e le forniture da porre in essere per rimuoverla. Il verbale è trasmesso, unitamente ad una perizia giustificativa delle prestazioni richieste da redigersi entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione, alla stazione appaltante per l'approvazione e la copertura della spesa. L'affidamento è svolto secondo le modalità di cui all'art. 140 del Codice.</p>
<i>Centrali di committenza e aggregazioni di stazioni appaltanti</i>	
Art. 15 comma 9	<p>Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente.</p>
REV.0 del 31.10.2023 - 1° emissione	
Documento redatto con il contributo delle Task force territoriali del progetto "1000 esperti per il PNRR" - Regione Siciliana	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"
CUP: G61B21009850006

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (D.LGS. 36/23)							
		COMPITI SPECIFICI					
		4. FASE DI ESECUZIONE					
macro area	rif.		descrizione	in capo al RUP	in capo al RUP e ad altri soggetti		
					DL/DEC	CSE	Stazione Appaltante
sicurezza	ART. 6 All 1.2	comm.1	Il RUP in fase di esecuzione vigila sul rispetto delle norme poste a presidio della sicurezza e della salute sui lavoratori				
generale		lett.a	Il RUP impartisce al direttore dei lavori, con disposizioni di servizio, le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità degli stessi				
consegna lavori		lett.b	Il RUP autorizza il direttore dei lavori alla consegna degli stessi				
sicurezza		lett.c	Il RUP vigila insieme al direttore dei lavori e al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, sul rispetto degli oneri della sicurezza relativi alle prestazioni affidate in subappalto				

sicurezza	ART. 8 All I.2	lett.d	Il RUP adotta gli atti di competenza a seguito delle iniziative e delle segnalazioni del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sentito il direttore dei lavori, laddove tali figure non coincidano					
sicurezza		lett.e	Il RUP svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti, qualora non sia prevista la predisposizione del piano di sicurezza e di coordinamento					
sicurezza		lett.f	Il RUP assume il ruolo di <i>responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro</i> . Il RUP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, salvo diversa indicazione e fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma , e 101, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, richiede la nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori					
sicurezza		lett.g	Il RUP prima della consegna dei lavori, tiene conto delle eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento formulate dagli operatori economici, quando tale piano sia previsto ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008					
sospensione lavori		lett.h	Il RUP trasmette al dirigente o ad altro organo competente della stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, la proposta del coordinatore per l'esecuzione dei lavori relativa alla sospensione, all'allontanamento dell'esecutore o dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto					
oneri contrattuali		lett.i	Il RUP accerta, insieme al direttore dei lavori, che le prestazioni oggetto di contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento					
varianti		lett.l	Il RUP autorizza le modifiche dei contratti di appalto in corso di esecuzione anche su proposta del direttore dei lavori					

varianti	lett.m	Il RUP approva i prezzi relativi a nuove lavorazioni originariamente non previste, determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'impresa affidataria, rimettendo alla valutazione della stazione appaltante le variazioni di prezzo che comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico					
penali	lett.n	Il RUP irroga le penali per il ritardato adempimento degli obblighi contrattuali in contraddittorio con l'appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori					
sospensioni lavori	lett.o	Il RUP ordina la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità, nei limiti e con gli effetti previsti dall'articolo 121 del codice; Nei casi di cui al comma 1 dell'art. 121 del Codice, al ricorrere di circostanze speciali e imprevedibili, che impediscono temporaneamente la prosecuzione a regola d'arte dei lavori, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il relativo verbale, da inoltrare entro cinque giorni al RUP. Ai sensi dell'art. 121 c.3 (lavori di importo pari o superiore alle soglie europee), la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito					
ripresa lavori	lett.p	Il RUP dispone la ripresa dei lavori e dell'esecuzione del contratto non appena siano venute a cessare le cause della sospensione e indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti					
accordo bonario	lett.q	Il RUP attiva la definizione con accordo bonario, ai sensi dell'articolo 210 del codice, delle controversie che insorgono in ogni fase di realizzazione dell'intervento ed è sentito sulla proposta di transazione ai sensi dell'articolo 212, comma 3, del codice					
risoluzione e del contratto	lett.r	Il RUP propone la risoluzione del contratto ogni qualvolta se ne realizzino i presupposti					
pagamenti	lett.s	Il RUP rilascia il certificato di pagamento, previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario e dei subappaltatori, e lo invia alla stazione appaltante ai fini dell'emissione del mandato di pagamento					
collaudo / certificazione di esecuzione	lett.t	Il RUP all'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità rilascia il certificato di pagamento					

collaudo / certificazi one di esecuzione		lett.u	Il RUP rilascia all'impresa affidataria copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori e il certificato di esecuzione dei lavori					
generale		lett.v	Il RUP vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni					
proroga	Art. 121	c. 8	Il RUP decide sull'istanza di proroga avanzata dall'appaltatore, entro trenta giorni dal suo ricevimento, sentito il direttore dei lavori. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico, ove costituito					
avvalimen to	Art. 104	c.9	In caso di avvalimento, il RUP accerta in corso d'opera che le prestazioni oggetto di contratto siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria che il titolare del contratto utilizza in adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di avvalimento. Ha, inoltre, l'obbligo di inviare ad entrambe le parti del contratto di avvalimento le comunicazioni ai sensi dell'articolo 29 e quelle inerenti all'esecuzione dei lavori. La stazione appaltante trasmette all'Autorità tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la prescritta pubblicità					
consegna ritardata o sospesa - recesso dell'appalt atore	All.II.14 art. 3	c. 7	Nelle ipotesi previste ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 3 dell'allegato II.14 (ritardo nella consegna per cause imputabili alla S.A., sospensione della consegna per oltre 60 giorni per cause non di forza maggiore, istanza di recesso dell'appaltatore) il RUP ha l'obbligo di informare l'ANAC					
contratti aventi ad oggetto forniture e servizi	Art. 114	cc. 7 e 8	Per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP. L'allegato II.14 individua i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.					

subappalto o (ritardo pagamento retribuzioni dipendenti o inadempie nza contributiv a)	Art. 119	c.9	Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma 8 dell'art .119 , il RUP o il responsabile della fase dell'esecuzione, ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.					
rinegoziazione	Art. 120	c.8	In caso di rinegoziazione, il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi.					
varianti - comunicazione	Art. 120	c.15	Il RUP, in relazione alle modifiche del contratto, nonché alle varianti in corso d'opera, cura gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, individuati dall'allegato II.14.					
verifica di conformità per forniture e servizi	Art. 116	c.5	Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto.					

REV.0 del 31.10.2023 - 1° emissione

Documento redatto con il contributo delle Task force territoriali del progetto "1000 esperti per il PNRR" - Regione Siciliana